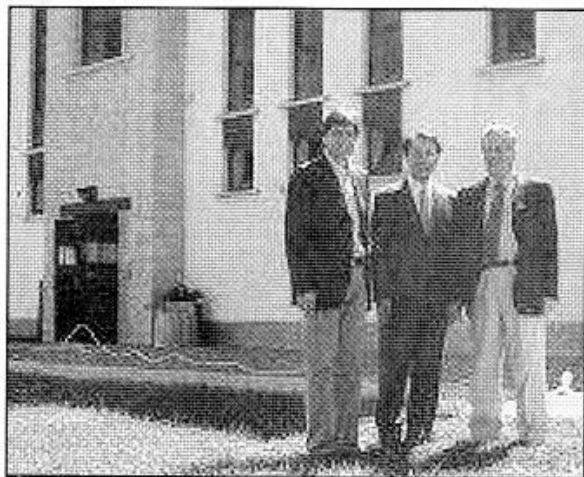


# La Mitsubishi visita il teleriscaldamento e pensa a un'intesa



La Mitsubishi vuole entrare nel mercato delle fonti rinnovabili

**TIRANO** (m.na.) La giapponese Mitsubishi è interessata ad entrare nel mercato italiano delle fonti rinnovabili e, per farlo, sta pensando a una collaborazione con la Tcvvv, la società del teleriscaldamento nata ormai otto anni fa in Valtellina, proprietaria degli impianti di Tirano, Sondalo e Santa Caterina Valfurva (quest'ultimo, in fase di realizzazione, dovrebbe entrare in funzione il prossimo autunno).

Questa l'ipotesi emersa dalla recente visita alla centrale di Tirano del General manager Environmental Plant Nobuo Imai, responsabile Ambiente in Europa e nell'area mediterranea per l'azienda nipponica, leader mondiale in impianti di desolfurazione e al top per quanto riguarda l'esperienza in impianti di "cattura della Co2" per utilizzo industriale nelle saldature e nella produzione di bevande e ghiaccio secco.

Con il General manager della Mitsubishi è arrivato a Tirano nei giorni scorsi anche l'ingegnere Paolo Michelotti, di Demont-Gesco. Entrambi sono stati accompagnati nella visita alla centrale dal presidente della Tcvvv, Walter Righini, che ha illustrato le caratteristiche dei macchinari e il loro funzionamento. «Il signor Nobuo ha espresso molta ammirazione per gli impianti realizzati in Valtellina ed è stata ipotizzata la verifica di una possibile futura collaborazione in ambito ambientale, sia con la società sia con altri associati alla Fiper (Federazione italiana produttori di energia da fonti rinnovabili, ndr) - spiega il numero uno della Tcvvv, il primo a portare l'esperienza del teleriscaldamento in provincia di Sondrio -. E', infatti, intenzione della Mitsubishi entrare attivamente nel mercato italiano del settore, con il proprio know-how».